



DETERMINAZIONE N. 225 DEL 30 OTTOBRE 2019

**II DIRETTORE CENTRALE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI
GENERALI**

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 8 POSTI NELL'AREA C, LIVELLO ECONOMICO C1 – COMPETENZE IN MATERIA DI CONTRATTUALISTICA PUBBLICA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, ed in particolare l’articolo 20 concernente prove d’esame nei concorsi pubblici e per l’abilitazione alle professioni, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 marzo 1999, n. 68, recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili,” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e successive modifiche e integrazioni;



Automobile Club d'Italia

VISTO il d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante “ Disposizioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il d. lgs. 15 marzo 2010, n. 66, concernente il “Codice dell’Ordinamento militare” ed in particolare l’art. 1014, comma 3 relativo alla riserva di posti a favore dei militari di truppa delle Forze armate congedati senza demerito dalle ferme contratte anche al termine o durante le rafferme, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 , della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il d.l. del 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella legge 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2 comma 2, che esclude l’applicazione dell’art. 2 comma 1 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 agli enti aventi natura associativa;

VISTO il d.l. del 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”;

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;



VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) ed in particolare il comma 399 dell'art. 1 recante “ Misure per accelerare le assunzioni mirate ed il ricambio generazionale nella pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56 recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo”;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 recante “Disposizioni in materia di assunzione nei pubblici impieghi”, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184, “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi” ed il REGOLAMENTO (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 3 settembre 2010, n. 12, avente ad oggetto “ Procedure concorsuali ed informatizzazione. Modalità di trasmissione della domanda di ammissione ai concorsi pubblici indetti dalle amministrazioni. Chiarimenti e criteri interpretativi sull'utilizzo della pec”;

VISTA la direttiva n. 3 del 24 aprile 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante “ Linee guida sulle procedure concorsuali”;

VISTO il C.C.N.L. 2016-2019 relativo al Personale del Comparto Funzioni Centrali;

VISTO il vigente “Regolamento sull'accesso all'impiego e sulle modalità di svolgimento delle procedure selettive nell'Automobile Club d'Italia”;



Automobile Club d'Italia

VISTO il vigente “Regolamento di Organizzazione dell’Automobile Club d’Italia”;

VISTA la delibera del Comitato Esecutivo dell’Ente del 30 ottobre 2019, adottata alla luce dell’autorizzazione a bandire di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 ottobre, con la quale è stata autorizzata l’indizione della procedura concorsuale per titoli ed esami a n. 8 posti nell’area C, livello economico C1 – competenze in materia di contrattualistica pubblica ed approvato il relativo schema di bando;

CONSIDERATO che con la predetta deliberazione il Comitato Esecutivo ha conferito alla Direzione Risorse Umane e Affari Generali il mandato di adottare tutti gli atti connessi e conseguenti all’indizione della procedura concorsuale;

CONSIDERATO, altresì, il Vigente Ordinamento dei Servizi dell’Ente e le competenze dallo stesso assegnate alla Direzione Risorse Umane e Affari Generali

DETERMINA

L’adozione del bando di concorso - per titoli ed esami a n. 8 posti nell’area C, livello economico C1 – competenze in materia di contrattualistica pubblica - allegato alla presente determinazione e della quale costituisce parte integrante.

ALESSANDRA ZINNO

Documento firmato digitalmente



CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N. 8 POSTI NELL'AREA C, LIVELLO ECONOMICO C1 – COMPETENZE IN MATERIA DI CONTRATTUALISTICA PUBBLICA

Art. 1
POSTI A CONCORSO

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 8 posti nell'Area C livello economico C1 – con competenza in materia di Contrattualistica Pubblica - per personale da assumere con contratto a tempo pieno e indeterminato da assegnare alla sede centrale dell'Ente e alle strutture Compartimentali.
2. In materia di riserva di posti si applicano, altresì, le disposizioni di cui al d.lgs. n. 66/2010; in materia di titoli di preferenza, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Gli eventuali titoli di riserva, nonché i titoli di preferenza, per poter essere oggetto di valutazione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione. Le riserve di legge ed i titoli di preferenza sono valutati esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria definitiva. I posti riservati, qualora non coperti, sono attribuiti agli altri concorrenti in ordine di graduatoria.

Art. 2
REQUISITI PER L'AMMISSIONE

1. Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana, ovvero, secondo le condizioni e i limiti stabiliti dalla legge, cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea; ai sensi dell'art. 7 della legge 6 agosto 2013, n. 97, si considerano in possesso del requisito, secondo le condizioni e i limiti stabiliti dalla legge, anche i familiari dei cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - b) godimento dei diritti politici e civili. Non possono accedere all'impiego pubblico coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti, dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;



- c) laurea o laurea magistrale o laurea specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza o altro titolo equipollente a Giurisprudenza secondo quanto stabilito dai decreti ministeriale ed interministeriali vigenti, che il candidato avrà cura di indicare nella domanda.
I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti, secondo la normativa vigente, ad uno dei titoli italiani ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi; a tal fine nella domanda di ammissione al concorso devono essere indicati gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente, o, in mancanza, gli estremi relativi all'avvenuta presentazione della richiesta di riconoscimento. In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equipollenza o il riconoscimento del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere posseduti al momento dell'assunzione;
- d) idoneità fisica all'impiego. E' facoltà dell'Amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso secondo la normativa vigente;
- e) assenza di condanne penali che rendono impossibile, a sensi delle vigenti disposizioni di legge, la costituzione e la prosecuzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
2. I cittadini degli Stati di cui al precedente comma 1, lett. a), diversi dall'Italia devono altresì essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
- a) godimento dei diritti politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza; saranno valutate deroghe al possesso di tale requisito per coloro che, ai sensi del precedente comma 1, lett. a), siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) adeguata conoscenza della lingua italiana.
- I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e permanere fino alla data di immissione in servizio.
3. I candidati sono ammessi al concorso con riserva. In ogni momento della procedura, con provvedimento motivato, potrà essere disposta l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- 1 Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione al concorso per via telematica, entro il termine indicato nel comma successivo, utilizzando l'applicazione



informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale dell'Automobile Club d'Italia, all'indirizzo www.aci.it. Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di partecipazione al concorso.

Al termine delle attività di compilazione e di invio della domanda per via telematica, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in automatico dall'applicazione informatica, a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda. Entro il termine di presentazione delle domande l'applicazione informatica consente di modificare, anche più volte, i dati già inseriti in domanda; in ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data / ora di registrazione più recente. La data / ora di presentazione telematica della domanda di ammissione al concorso è attestata dall'applicazione informatica. Allo scadere del termine di cui al comma successivo, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione / invio delle domande.

Decorso il termine per la presentazione delle domande, dalla data indicata nel messaggio ricevuto a conferma dell'esatta acquisizione della domanda di partecipazione, il candidato dovrà accedere nuovamente all'applicazione informatica per effettuare la stampa della propria domanda che dovrà essere esibita, sottoscritta e consegnata al momento della identificazione in occasione dello svolgimento della prima prova d'esame.

2. La domanda di partecipazione al concorso potrà essere inoltrata secondo le modalità indicate al comma precedente **dalle ore 12.00 del 6 novembre 2019 alle ore 11.59 del 5 dicembre 2019.**
3. Nella domanda il candidato deve dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
 - a) Nome e cognome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubili);
 - b) data e luogo di nascita;
 - c) codice fiscale;
 - d) l'indirizzo di residenza, comprensivo di codice di avviamento postale, il numero telefonico, il recapito di posta elettronica e, se in possesso, il recapito di posta elettronica certificata, presso cui chiede di ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di far conoscere tempestivamente le eventuali variazioni;
 - e) il titolo di studio posseduto come requisito, così come indicato all'art. 2 comma 1 lett. c, data, luogo di conseguimento e, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza. In caso di titolo equipollente a quello richiesto nel bando gli estremi del D.M. che dispone l'equipollenza. Per consentire all'Amministrazione la verifica della dichiarazione resa va indicata, altresì, la pec dell'istituto presso il quale il titolo è stato conseguito;



- f) l'eventuale ulteriore titolo di studio tra quelli indicati all'art. 6, data, luogo di conseguimento e, in caso di titolo di studio conseguito all'estero, estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza. La mancata indicazione nella domanda comporterà la mancata valutazione del titolo, non sanabile successivamente. Per consentire all'Amministrazione la verifica della dichiarazione resa va indicata la pec dell'istituto presso il quale il titolo è stato conseguito;
 - g) di essere cittadino italiano o di altro Stato dell'UE secondo le indicazioni di cui all'art. 2 comma 1 lett. a;
 - h) se cittadino straniero di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - i) di godere dei diritti politici e civili;
 - j) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - k) l'idoneità fisica all'impiego;
 - l) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto o licenziato da un impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti;
 - m) di non aver riportato condanne penali che rendono impossibile, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la costituzione e la prosecuzione di un rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
 - n) il possesso di eventuale diritto a riserva di posti secondo quanto indicato all'art. 1 comma 2, nonché il possesso di eventuali titoli di preferenza, in conformità alla vigente normativa, richiamati nel prospetto che viene allegato al presente bando e costituisce parte integrante dello stesso. Tali titoli dovranno essere posseduti dai vincitori alla data di scadenza di presentazione della domanda;
 - o) se portatore di handicap indicare gli ausili necessari e/o l'eventuale tempo aggiuntivo;
 - p) di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla gestione della procedura concorsuale e con le modalità di cui al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".
4. Ai sensi del vigente decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione saranno sottoscritte in sede di espletamento della prova scritta di cui all'articolo 6 del presente bando, e avranno altresì valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto n. 445/2000 sopra richiamato.



Art. 4
PROVA PRESELETTIVA

1. Qualora il numero delle domande di partecipazione sia superiore a **96** ed in conformità alle vigenti disposizioni, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad una prova preselettiva. La prova preselettiva consiste nella risoluzione di **200** test a risposta multipla vertenti sulle materie previste per la prova scritta ed orale di cui al seguente art. 5, che dovranno essere risolti nel tempo massimo di un'ora (60 minuti).

I criteri di attribuzione del punteggio per ciascuna risposta esatta, omessa o errata, saranno stabiliti dalla Commissione e comunicati in occasione della pubblicazione delle date dello svolgimento della prova.

Una batteria di 5.000 quesiti - tra i quali saranno estratti dalla Commissione il giorno della prova i 200 oggetto di esame - sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente (sezione Bandi di concorso) venti giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

La correzione della prova preselettiva viene effettuata attraverso procedimenti automatizzati; il relativo punteggio non concorre alla formazione del voto finale di merito. La prova preselettiva potrà essere gestita con l'ausilio di società specializzate individuate dall'Ente mediante le procedure di aggiudicazione stabilite dalla normativa vigente. Per lo svolgimento della prova preselettiva i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Non è altresì consentito l'uso di testi di legge e dizionari. Nell'aula di esame, inoltre, non è consentito introdurre telefoni cellulari e/o altre apparecchiature elettroniche. Il candidato che contravvenga alle suddette disposizioni è escluso dal concorso.

2. Alla prova scritta di cui al successivo articolo 5 saranno ammessi i primi **80** candidati, nonché tutti i candidati che riporteranno lo stesso punteggio del candidato collocatosi al ottantesimo posto della relativa graduatoria.
3. Verrà dato avviso della pubblicazione dei test e della sede e della data di svolgimento dell'eventuale prova preselettiva, ovvero delle prove scritte e delle prove orali o di eventuali rinvii nella Gazzetta Ufficiale 4° serie Speciale Concorsi ed Esami del **31 gennaio 2020** e sul sito istituzionale dell'Ente: www.aci.it.

Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale dell'Ente: www.aci.it.

La mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti, comunque giustificata ed a qualsiasi causa dovuta, comporta l'esclusione dal concorso. Per causa di forza maggiore, qualora a giudizio della Commissione esaminatrice non fosse possibile l'espletamento della prova preselettiva nella giornata programmata, ne viene stabilito il rinvio con comunicazione ai candidati presenti, anche in forma orale e con valore di notifica.

Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati in condizione di handicap, con invalidità uguale o superiore all'80% opportunamente certificata e che abbiano indicato tale stato nella domanda (nella sezione relativa agli eventuali ausili necessari).



Art. 5
Prove di esame

1. Le prove d'esame si articolano in due prove scritte, una a contenuto teorico ed una a contenuto pratico, ed in una prova orale.
2. La prova scritta consisterà nella redazione di un elaborato a carattere interdisciplinare riferito alle sotto indicate discipline:
 - diritto amministrativo e diritto civile, con particolare riferimento all'attività negoziale della P.A.
3. La seconda prova scritta, a contenuto pratico, avrà ad oggetto la predisposizione di un atto attinente un procedimento di affidamento di forniture e/o servizi, nell'ambito di un caso pratico proposto dalla Commissione.
4. Per lo svolgimento delle prove scritte i candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. È consentito l'uso di testi di legge non commentati né annotati con la giurisprudenza. Nell'aula di esame, inoltre, non è consentito introdurre telefoni cellulari e/o altre apparecchiature elettroniche. Il candidato che contravvenga alle suddette disposizioni è escluso dal concorso. Per la redazione delle prove dovranno essere utilizzati esclusivamente i fogli forniti dalla Commissione, preventivamente muniti di sigla di almeno un componente della Commissione stessa. Il tempo a disposizione per lo svolgimento di ciascuna prova è di 6 (sei) ore dalla dettatura della traccia. Sarà possibile ritirarsi dal concorso nei 90 minuti successivi all'inizio di ciascuna delle prove, compilando e sottoscrivendo l'apposita dichiarazione di rinuncia.
5. Chiunque non osservi le suddette disposizioni, ovvero quelle impartite in aula, è escluso dalla prova ad insindacabile valutazione della Commissione esaminatrice.
6. La prova orale verterà sulle materie previste per le prove scritte, su elementi di diritto penale con riferimento ai reati contro la P.A. e sul vigente Statuto dell'ACI, reperibile sul sito istituzionale dell'Ente - amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali.
Durante la prova orale sarà, altresì, accertata la conoscenza della lingua inglese e dell'informatica.



Articolo 6 Valutazione dei titoli

Il punteggio attribuito ai titoli, che complessivamente non può superare i **10 punti**, è attribuito in base ai sotto riportati criteri.

Percorsi formativi post-universitari in materia di Contrattualistica Pubblica:

- 1) Dottorato di ricerca, della durata di almeno 3 anni: **5** punti.
- 2) Master universitario di II livello e/o Scuola di specializzazione universitaria di durata almeno biennale nelle materie oggetto del concorso: **5** punti.

Lo specifico punteggio viene comunicato ai candidati prima dell'espletamento della eventuale prova orale.

Art. 7 Valutazione delle prove

1. Le prove scritte si intendono superate con un punteggio minimo di 21/30.
2. La prova orale si intende superata se il candidato avrà ottenuto la votazione di almeno 21/30.
3. Il punteggio complessivo attribuito ai candidati che hanno superato le prove d'esame è determinato effettuando la somma dei punteggi conseguiti in ciascuna prova. In ogni caso, la votazione complessiva è determinata sommando il punteggio relativo alla valutazione dei titoli, di cui all' art. 6, al punteggio complessivo riportato nelle prove d'esame.

Art. 8 Svolgimento delle prove di esame

1. Tutte le prove di concorso avranno luogo a Roma.
2. Nella Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" del **31 gennaio 2020** e sul sito istituzionale dell'Ente, sarà data comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo in cui si svolgeranno le prove scritte.



3. Tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati si presenteranno a sostenere la predetta prova senza altro preavviso o invito, secondo le indicazioni contenute nella predetta Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale dell'ente: www.aci.it. L'assenza a qualunque titolo nel giorno della prova selettiva comporta l'esclusione automatica del candidato.

Art. 9 Graduatoria

1. La Commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva, di cui all'art. 7 del presente bando.
2. Tale graduatoria sarà sottoposta all'approvazione del Comitato Esecutivo dell'Ente che, tenute presenti le disposizioni in materia di riserva e di "preferenza" formerà la graduatoria definitiva e procederà alla dichiarazione dei vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso. In caso di parità è preferito il candidato più giovane di età.
3. Ai sensi dell'art. 25, comma 3, del Regolamento sull'accesso all'impiego dell'ACI dell'avvenuta approvazione della graduatoria sarà data notizia mediante avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Da tale data il termine per le eventuali impugnative.
4. La graduatoria approvata sarà, altresì, pubblicata nel sito dell'Ente.

Art.10 Commissione esaminatrice

1. Ai sensi dell'art. 11 Regolamento sull'accesso all'impiego dell'ACI la Commissione esaminatrice del concorso è nominata con determinazione del Segretario Generale dell'Ente.
2. Salvo motivata impossibilità, l'Amministrazione riserva 1/3 dei posti di componente alle donne.

Art. 11 Assunzione in servizio

1. I concorrenti dichiarati vincitori, risultati in possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione, saranno immessi in servizio con decorrenza fissata nel contratto individuale di lavoro.



2. Il rapporto di impiego si costituisce con l'immissione in servizio presso l'ufficio assegnato previa sottoscrizione del predetto contratto che verrà stipulato secondo le modalità previste dalla normativa contrattuale del comparto Funzioni Centrali.
3. Dalla data di immissione in servizio decorre l'inizio del periodo di prova della durata di 4 mesi.

Art. 12

Unità Organizzativa e diritto di accesso agli atti

L'unità organizzativa competente per l'istruttoria delle domande e degli atti del procedimento connessi all'espletamento della procedura concorsuale è la Direzione Centrale delle Risorse Umane e Affari Generali, presso la quale ciascun candidato può esercitare i diritti di accesso e partecipazione al procedimento stesso di cui alla legge n. 241/90 s.m.i. .

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Ufficio Organizzazione, Performance, Valutazione e Welfare del Personale.

Art. 13

Informativa per il Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016 i dati forniti saranno trattati per le sole finalità concorsuali e conformemente ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento, dal D. Lgs 196/2003 e s.m.i., nonché dai provvedimenti emanati dal Garante, come di volta in volta applicabili.
Il trattamento dei Dati avviene con il supporto di mezzi cartacei, informatici o telematici; sono adottate misure di sicurezza atte a evitare i rischi di accesso non autorizzato, di distruzione o perdita, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.
2. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Art. 14

Disposizioni Finali

1. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni generali vigenti in materia.



2. Avverso il presente bando di concorso è proponibile ricorso nei termini e secondo le modalità previste dalla legge.
3. L'avviso del presente bando sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito istituzionale dell'Ente.

Per qualsiasi chiarimento di carattere amministrativo può farsi riferimento alla Direzione scrivente, nelle persone di: dr.ssa Antonella Palumbo, tel. 064998-2599, a.palumbo@aci.it, sig.ra Germana Caputo, tel. 064998-2915, g.caputo@aci.it, sig.ra Rossana Di Gianvittorio, tel. 064998-2353, r.digianvittorio@aci.it, e sig. Giovanni Pupparo, tel. 064998-2203, g.pupparo@aci.it.



Allegato

Titoli di preferenza

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, ai fini della compilazione della graduatoria di cui all'articolo 10 del presente bando, a parità di merito, hanno preferenza:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che indice il concorso;
- r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi ed i mutilati civili;
- t) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, a parità di merito e di titoli indicati al comma 1 del presente articolo, la preferenza ai fini della suddetta graduatoria è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, a parità di merito e di titoli viene preferito il candidato più giovane d'età.